

absolti da esso iudice ecclesiastico. La qual cosa non è conveniente nè equa, perchè se uno che habia morto alcuno, condannato per l'oficio di V di la pace non po' esser aiutato di quelli se non con il Consejo, molto manco die esser in facultà de ditti Signori de nocte remetter, *ut supra*, tale che non meritano per leze alcun sufragio; et anchora se po' benissimo saper a che modo se fazino le ditte bolle, et è indecoro dil Stato nostro, che a iudice ecclesiastico cussi facilmente sia permesso l'adito di annullar le condanason de iudici nostri. Però, convenendose zercha ziò proveder opportunamente:

L'anderà parte che *de cætero*, quando in nome di alcuno per absentia, da poi passato el termine di la proclamation descripto in la pergamena et bandido per qualunque causa *quomodocumque* se haverà ricorso a l'oficio di Signori di nocte per farlo remetter al iudice ecclesiastico pretendendo et allegando che 'l sii chiericho etc., non possino li ditti Signori di nocte da se deliberar cosa alcuna, ma siano tenuti sempre, con l'intervento almanco di doi Avogadori di comun, andar al Consiglio di XL Criminal, dove debbi esser deliberato di far o non far la ditta remissione; la quale far non se possi altramente. Et se fatta sarà, non tenga nè sia de alcun valor. Et non se intenda presa la presente parte se la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Consiglio.

De parte	106
De non	6
Non sincere	7

Die 21 Septembris, in Maiori Consilio, posita fuit cum additione infrascripta.

Consilarii.

Et perchè li iudici di Proprio sogliono far la medema remission de li mandati a le leze, il che richiede parimenti questa tale provisione, però sia preso che l'ordine sopraditto si debba observar *ad unguem*, circha quelli *etiam* che saranno per l'oficio di Signori di nocte mandati alla leze, sichè li dicti iudici di Proprio più non habbino facultà de remetterli al iudice ecclesiastico se non al modo sopra scritto, sicome convien alla equità.

464	† 743
46	38
2	29

Da poi disnar fo Gran Consejo, fatto sei di Pregadi et 5 XL zivil.

Noto. Eri fu posto in Gran Consejo una parte, per li Consieri e Cai di XL, di dar le do Quarantie in la lite di Canali con Et fu presa.

Et in questo Consejo fu posto, per li Consieri, una parte presa in Pregadi a di 30 Luio, la copia è qui avanti, zercha quelli si fanno preti per esser assolti di delieti loro etc. Ave: 464, 46, 2. *Iterum*: 743, 38, 29, et fu presa, et è optima parte.

Noto. *In merchadanti forestieri è lettere, di Anversa, di 5*. Come a di 23 Avosto anglesi erano passati su la Franza, et uniti con lo exercito cesarco haveano preso Roan, che era mia 70 lontan di Paris, etc.

Et gionse lettere di le poste, di Brexa, di rectori, di 20, hore 16. Come haveano aviso inimici preparava et voleano andar soto Milan, et aspetava de ingrossarsi di zente; il qual campo al continuo se ingrossava.

Noto. In questa matina fo dito uno aviso, che Pavia et Milan era perso; la qual nova vene per via di Lodovico di la Faità, *tamen* non fu la verità.

Dil proveditor. Emo, fo lettere da Bagnolo. Come il marchexe di Mantoa era per intrar con le zente in Lodi, et in Milan intrati li 2500 lanzinech venuti novamente di terra todescha. *Item*, uno aviso, che 'l signor Prospero havia mandato a chiamar uno di Visconti foraussito che li dovesse venir a parlar, il qual era in campo inimico. La causa non si sà perchè. Ma non fu vero.

Noto. Il castellan di Cremona patizò a di 12 di questo con il Ducha, si non haveva soccorso fino a di 28 di questo, si renderia; et par habbi dato li ostazi fuora di ditto castello.

A di 22. La matina fo lettere di Roma, di l'Orator nostro, di 19. Come li cardinali redueti, *post multa*, non obstante che 'l ducha di Sessa et lo avochato concistorial havia ditto il Papa aver lassato uno brieve che dicea, zercha questo cardinal Voltera retenuto in castello lassava la soa expedition al futuro Concilio, *tamen omnibus votis* era stà terminà fosse lassato; et cussi era ussito di castello. *Item*, che eri principiono a principiar a far le exeque del Papa. Scrive che era stà lassato *etiam* di castello Serapica et Favonio secretari dil cardinal Egidio, erano stà retenuti per il Papa. *Item*, il cardinal di Medici havia dato favor a la liberation di Voltera; et che in do concistorii haveano aspetà

(1) La carta 232 è bianca